



***LINEE PEDAGOGICHE  
PER IL SISTEMA  
INTEGRATO ZEROSEI***



## **PREMESSA**

**Le linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, elaborato dalla Commissione nazionale ai sensi del D.Lgs n.65 del 13 Aprile 2017 delineano una cornice culturale, pedagogica e istituzionale in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, per favorirne lo sviluppo e il consolidamento e innescare processi che incidano positivamente sugli attuali assetti istituzionali.**



Il filo rosso che ispira l'intero documento è rappresentato dalla **CENTRALITA' DEL BAMBINO**

nel processo educativo e dai valori fondanti della **PARTECIPAZIONE**, dell'**ACCOGLIENZA** e del **RISPETTO DELL'UNICITÀ** di cui ciascuno è portatore, un'unicità caratterizzata da diversità individuali





Ci si è resi conto dell'importanza di assicurare alle bambine e ai bambini opportunità di **CRESCITA**, di **SOCIALITÀ**, di **GIOCO** e di **APPRENDIMENTO** in contesti educativi **INCLUSIVI**, **SICURI** e di **QUALITÀ**.

Il documento pone le basi ad una **SCUOLA APERTA**, intrisa di relazioni sociali intense, di vicinanza e di accoglienza con uno sguardo positivo verso un futuro più **SOSTENIBILE E A MISURA DI BAMBINO**

# Le linee pedagogiche sono composte da sei parti

1. I diritti dell'infanzia

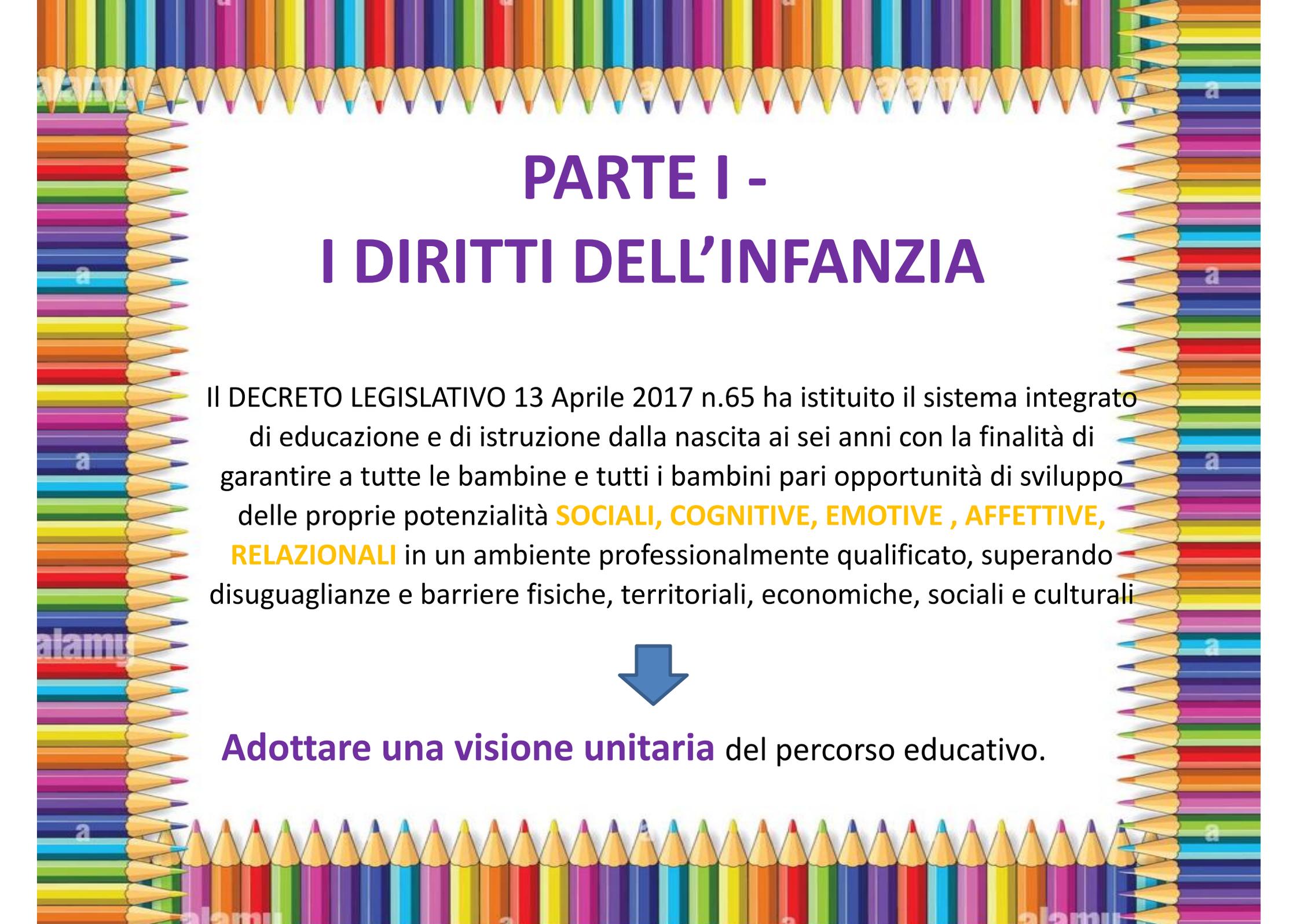
2. Un ecosistema formativo

3. La centralità dei bambini

4. Curricolo e progettualità: le scelte organizzative

5. Coordinate di professionalità

6. Le garanzie della governance



# PARTE I - I DIRITTI DELL'INFANZIA

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 Aprile 2017 n.65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità **SOCIALI, COGNITIVE, EMOTIVE , AFFETTIVE, RELAZIONALI** in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali



**Adottare una visione unitaria** del percorso educativo.



Il rispetto dei diritti dei bambini, così sancito dalla convenzione nazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, è il principio base che deve guidare qualsiasi scelta in campo formativo. Fondamentale è la rete tra **STATO, REGIONI, ENTI LOCALI**. Si tratta di progettare insieme condizioni di apprendimento e di socializzazione che garantiscono a ogni bambino il diritto soggettivo all'educazione e consentano a ciascuno di sentirsi **RICONOSCIUTO E ACCOLTO NELLA PROPRIA UNICITÀ E DIVERSITÀ**. I bambini sono disponibili alla relazione, all'incontro con l'altro e all'apprendimento attraverso codici e linguaggi diversi.

L'unione tra impegno verso l'infanzia e le politiche sociali e sanitarie crea un intreccio a cui fanno riferimento le dimensioni di qualità per politiche proattive per l'infanzia e prassi educative coerenti:

- ACCESSO
- PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI
- CURRICOLO
- MONITORAGGIO
- VALUTAZIONE
- NORME NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI
- FINANZIAMENTI STRUTTURALI ADEGUATI



# PARTE II - UN ECOSISTEMA FORMATIVO

I bambini vivono oggi in un ecosistema nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non sempre si riconoscono.

La realtà sociale di oggi è in continuo movimento ed è caratterizzata da :

- Scenari inaspettati, complessi e spesso contraddittori con importanti ricadute sulla qualità della vita
- Ampliamento delle disuguaglianze, della povertà e del disagio sociale
- Creazione sempre più diffusa di nuclei familiari diversamente configurati, ristretti o costituiti da un solo genitore
- Dimensione multiculturale come dato di fatto che dà vita a nuovi intrecci culturali non solo riguardo la provenienza geografica ma anche le scelte e gli stili di vita quotidiana
- Un nuovo percorso di ridefinizione del concetto di disabilità in relazione ai cambiamenti culturali, sociali e a nuove conoscenze scientifiche
- Uno sviluppo tecnologico velocissimo che porta continui cambiamenti , relazionarsi e fare esperienze
- Una trasformazione del mercato del lavoro sempre più precario
- Un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti 0-3, 3-6

Il benessere dei bambini ,  
in quanto esseri sociali è  
assicurato dalla qualità  
delle relazioni che si  
sperimentano con gli  
adulti e con gli altri  
bambini.



Le condizioni di  
benessere promuove  
l'apprendimento,  
l'autonomia, la fiducia  
nei propri mezzi.



Promuovere il benessere  
secondo una visione  
ecologica che dura tutto  
l'arco della vita



Educatori, insegnanti e  
genitori sono  
chiamati a  
confrontarsi con  
atteggiamento  
collaborativo

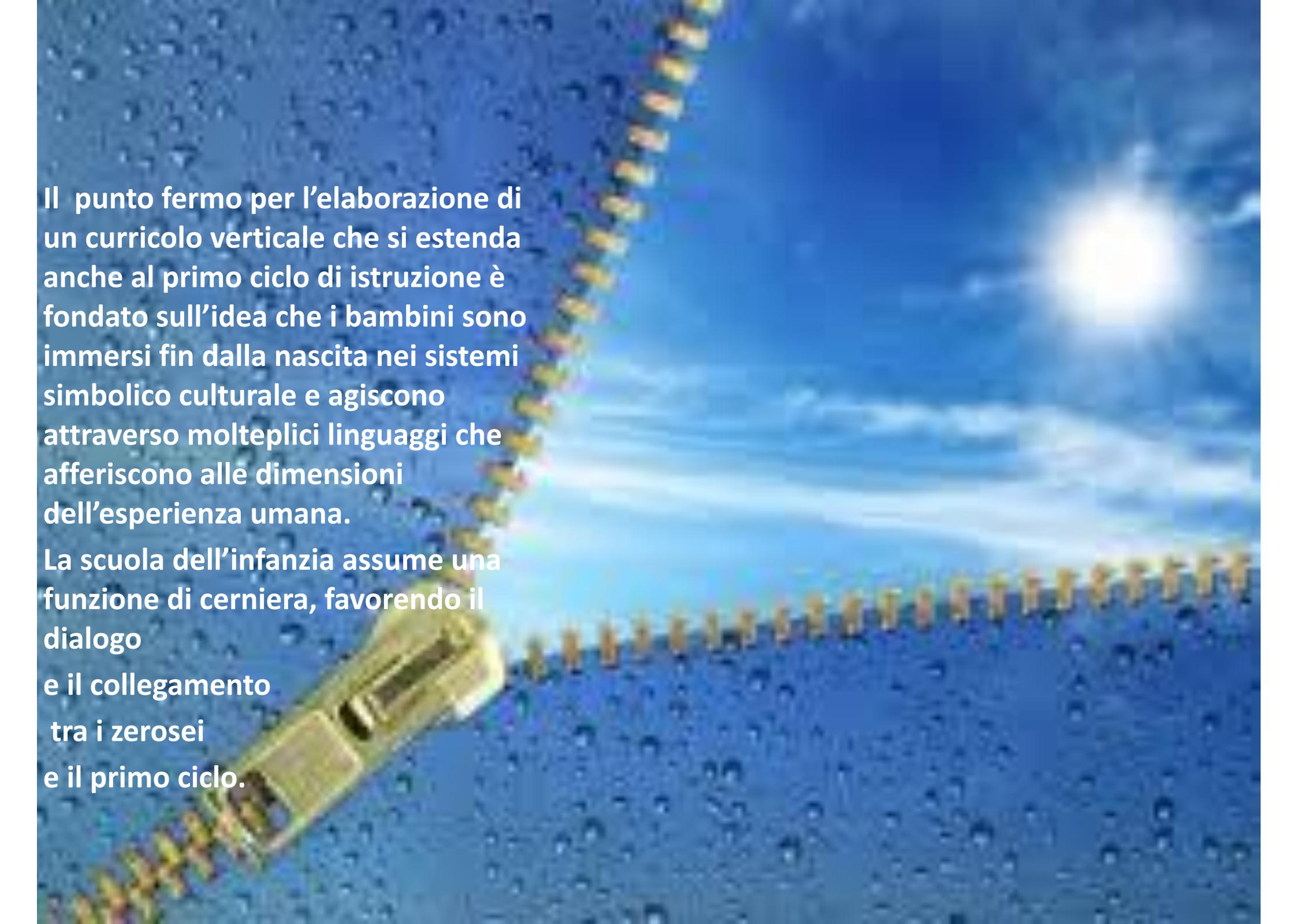


ciò può  
scaturire un  
percorso formativo  
che sviluppi i vari  
aspetti emotivi,  
cognitivi, relazionali,  
affettivi, morali,  
spirituali, sociali



L'accoglienza della  
persona nella sua  
interezza richiede di  
sviluppare l'idea di  
unitarietà del  
percorso educativo e  
di istruzione anche  
attraverso la pratica  
del curricolo verticale



A blue zipper with a gold pull tab is shown against a blue sky background with a bright sun and clouds. The zipper is partially unzipped, and the pull tab is visible in the foreground.

Il punto fermo per l'elaborazione di un curricolo verticale che si estenda anche al primo ciclo di istruzione è fondato sull'idea che i bambini sono immersi fin dalla nascita nei sistemi simbolico culturale e agiscono attraverso molteplici linguaggi che afferiscono alle dimensioni dell'esperienza umana.

La scuola dell'infanzia assume una funzione di cerniera, favorendo il dialogo

e il collegamento

tra i zerosei

e il primo ciclo.

A top-down view of two young children sitting on a wooden floor, focused on drawing on a large white sheet of paper. The child on the left is wearing a bright yellow long-sleeved shirt and is using a blue pencil to draw. The child on the right is wearing a grey long-sleeved shirt and a dark blue skirt. The floor around them is cluttered with various toys: colorful wooden blocks with numbers and letters, a wooden airplane, a wooden train set with a locomotive and cars, a red toy gun, a red pencil holder with pencils, a spool of twine, and several small paint pots. The word "dream" is written in large, light-colored wooden letters at the top of the paper. The overall scene is warm and creative, suggesting a playtime activity.

*ogni bambino e' unico e irripetibile e deve essere  
rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità*

## **PARTE III - LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI**

Nei primi sei anni di vita i bambini crescono in modo dinamico...la loro crescita non segue un andamento lineare, è fortemente influenzato dal contesto familiare e ambientale.

Il tempo della crescita **non è uguale per tutti i bambini** e l'educazione infantile deve aver presente **OGNI BAMBINO** con le sue diverse **potenzialità, risorse e difficoltà**.



Il modo di vedere dei bambini e di rapportarsi al mondo è fortemente **colorato dai vissuti emotivi** e da tensioni che si avviano a padroneggiare: l'Adulto ha un ruolo importante nell'aiutarli a riconoscere le proprie emozioni al fine di sostenere l'autoregolazione. Occorre **dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando anche il tempo per l'ozio, generatore di idee creative.**



A colorful illustration of four children playing on a large, fluffy white cloud. The children are depicted in a simple, cartoonish style. One boy with orange hair is on the left, a girl with brown hair is in the middle, a boy with orange hair is at the top, and a girl with orange hair is on the right. They are all smiling and appear to be having fun. A vibrant rainbow with red, orange, yellow, green, blue, and purple bands is visible at the bottom of the cloud. The background is a light blue sky with smaller white clouds.

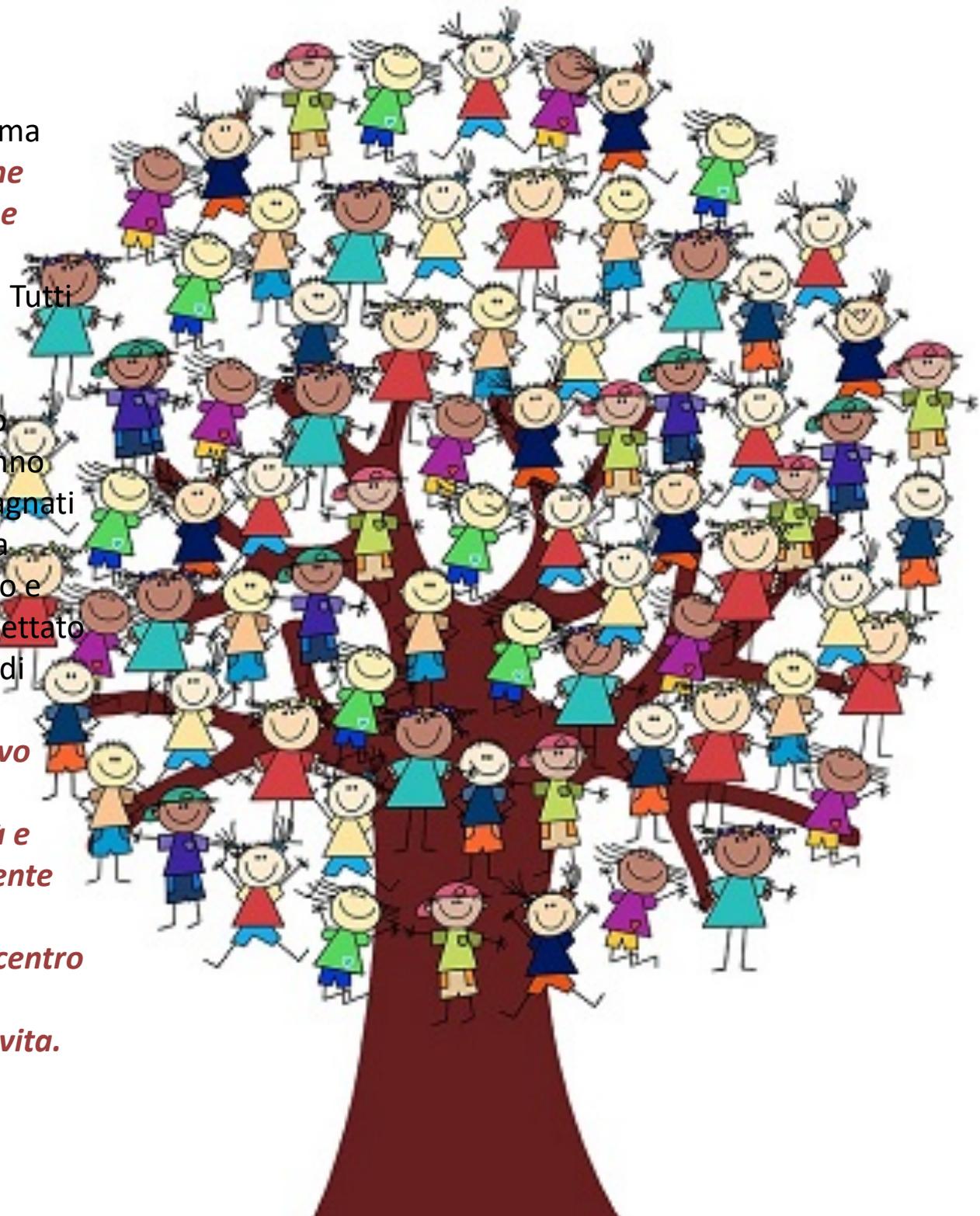
Il **gioco** è il loro fondamento di **espressione, scoperta, conoscenza** ed elaborazione delle esperienze, apprendimento.

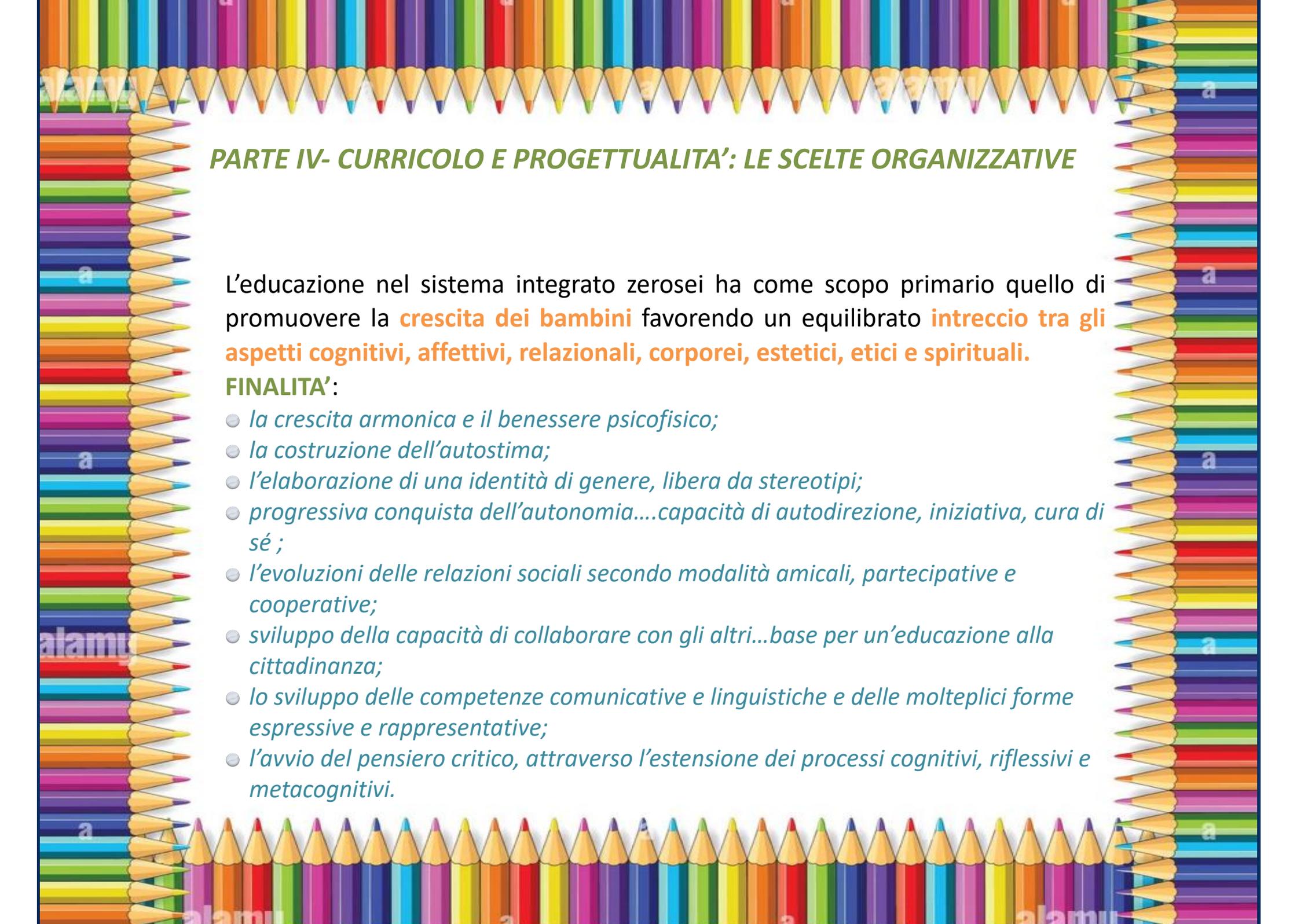
I bambini hanno un forte interesse per gli altri bambini e sono in grado di instaurare **rapporti affettivi, di cooperazione** e di **scambio** che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti.

*I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini,* pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano

Tra i principi e le finalità del sistema integrato zero-sei sono la **riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini**. Tutti i bambini manifestano abilità e attitudini differenti... Accoglierli significa riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno tutti i bambini di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita, a partire dal momento dell'ingresso e dell'ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e ai bisogni di ciascuno.

Un **ambiente educativo è inclusivo quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita.**





## PARTE IV- CURRICOLO E PROGETTUALITA': LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'educazione nel sistema integrato zero-sei ha come scopo primario quello di promuovere la **crescita dei bambini** favorendo un equilibrato **intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali.**

### FINALITA':

- *la crescita armonica e il benessere psicofisico;*
- *la costruzione dell'autostima;*
- *l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;*
- *progressiva conquista dell'autonomia...capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé ;*
- *l'evoluzioni delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;*
- *sviluppo della capacità di collaborare con gli altri...base per un'educazione alla cittadinanza;*
- *lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;*
- *l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.*

Per raggiungere le finalità previste, secondo una visione olistica, fondamentale è la **PROGETTAZIONE** centrata sulla **CURA, ACCOGLIENZA, ESPERIENZE DI GIOCO.**

La progettualità educativa mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali, promossi dall'adulto per arricchire e far evolvere l'esperienza infantile.

Il curriculum si propone come una cornice di riferimenti, di traiettorie e di obiettivi condivisi, che danno coerenza al percorso zeroisei.

Il curriculum zeroisei deve:

- **RISPONDERE** agli interessi dei bambini;
- **PROMUOVERE** la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia;
- **RICONOSCERE** l'importanza del gioco, del contatto con la realtà.

**L'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento** rappresenta la **"trama visibile" del curriculum di ogni istituzione educativa**, agevola il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei bambini, consente di dare ordine e prevedibilità alle esperienze e contribuisce a promuovere il consolidamento dell'identità, la progressiva autonomia, la conquista delle competenze.



TEMPI

ORGANIZZAZIONE  
DELLA GIORNATA

SPAZI

FONDAMENTALE IL  
COINVOLGIMENTO  
DELLA  
COLLEGIALITA'

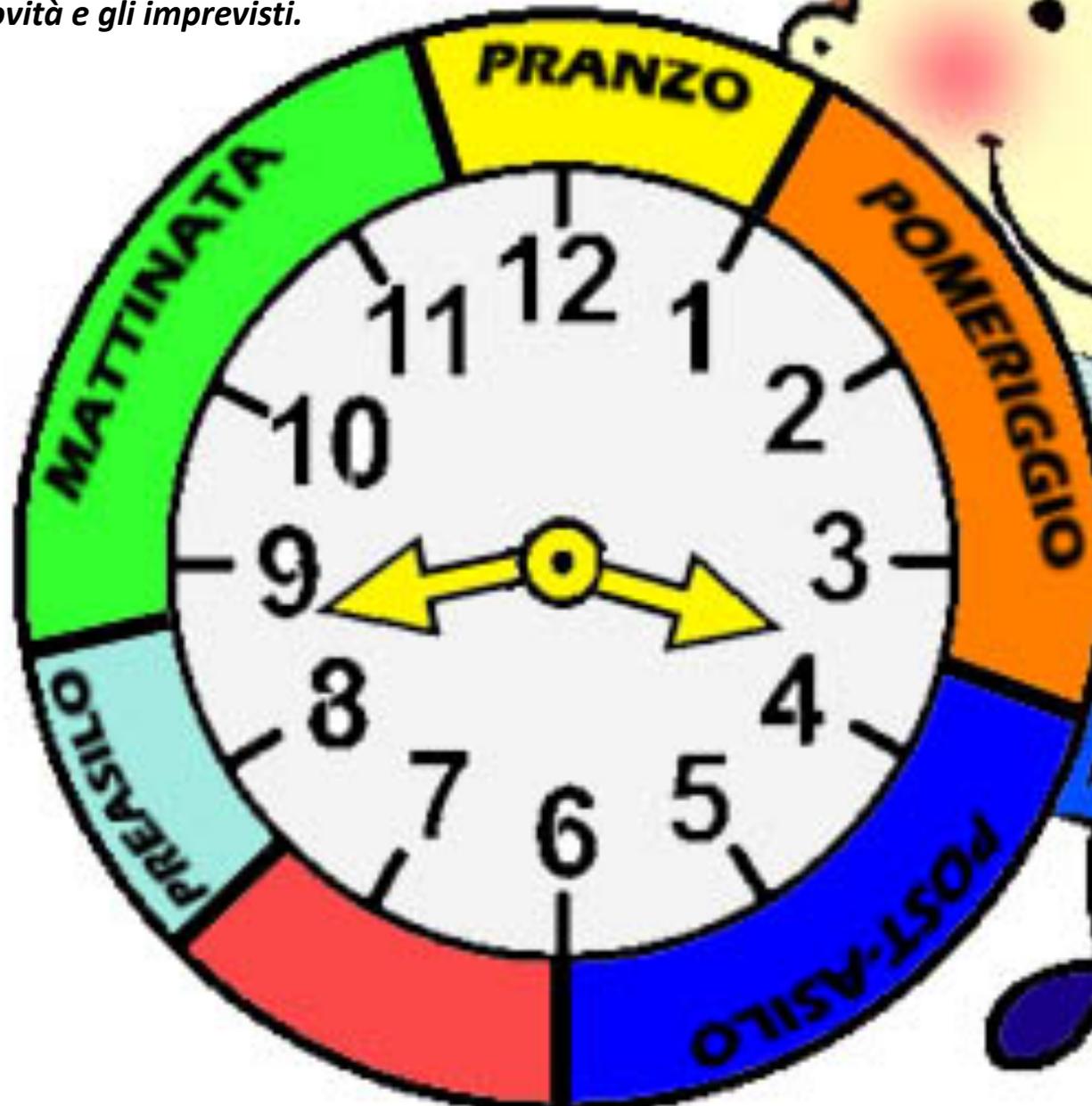




**L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI FAVORISCE:**

- **SICUREZZA E ACCESSIBILITA';**
- **INCLUSIVITA';**
- **RICONOSCIBILITA';**
- **FLESSIBILITA';**
- **GRADEVOLEZZA DEGLI SPAZI E DEGLI ARREDI**
- **PROGETTAZIONE ACCURATA**

L'organizzazione TEMPORALE è un elemento chiave per il benessere del bambino, per incoraggiarlo a esplorare, a interagire con gli altri, ad apprendere. I singoli momenti della giornata e le ritualità che accompagnano i bambini, li **aiutano a orientarsi nel tempo, a organizzare le attività, ad affrontare le novità e gli imprevisti.**



*Ripetizione e ricorsività, variazione e novità sono sementi essenziali per i processi di apprendimento e per la costruzione della conoscenza: le prime offrono sicurezza e fiducia, le seconde stimoli e suggerimenti.*



## PARTE V- COORDINATE DELLA PROFESSIONALITA'

Una visione e una progettazione condivisa tra coloro che operano quotidianamente all'interno delle strutture che accolgono bambini sotto i sei anni garantiscono la loro connotazione educativa che si esprime attraverso una trama di rapporti attivamente collaborativi che informa l'ambiente e ne caratterizza il clima.

IL **CONTESTO E IL BAMBINO SONO LE DUE COORDINATE** di cui l'educatore/insegnante deve tenere conto per creare opportunità educative in un clima di positività.

**EDUCATORI E INSEGNANTI COLLABORANO E PROGETTANO** in continuità per creare pratiche innovative e adeguate con l'idea di un percorso comune.

Per i bambini la **DOCUMENTAZIONE** delle proprie esperienze è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive.

L'OSSERVAZIONE, LA DOCUMENTAZIONE E LA VALUTAZIONE, in circolarità, sono strumenti di professionalità che caratterizzano la pedagogia dell'infanzia del nostro Paese.

L'OSSERVAZIONE consente non solo di concentrare l'attenzione su momenti e aspetti specifici e di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi del gruppo e dei singoli, ma è anche una postura, un atteggiamento che orienta l'intervento professionale e rende possibile il distanziamento equilibrato e la riflessione.

La **valutazione formativa e l'autovalutazione** risultano fondamentali per riorientare le pratiche educative in un'ottava riflessiva e qualitativa.

## PARTE VI- LE GARANZIE DELLA GOVERNANCE



Il D.Lgs. 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo, dallo **STATO** alla **REGIONE** all'**ENTE LOCALE**, ciascuno dei quali si vede affidate competenze specifiche, ma da svolgersi in sinergia e con **spirito collaborativo**.

Lo **STATO** svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione del sistema integrato, approntando dispositivi specifici, quali il **PIANO DI AZIONE NAZIONALE** e il relativo finanziamento, **IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE, IL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, I CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE.**

Agli **ENTI LOCALI** viene affidato il **compito del coordinamento pedagogico territoriale**, in interazione con l'amministrazione regionale che con l'autorità scolastica statale periferica.

Alle **REGIONI** viene attribuito un fondamentale **ruolo di PARTENARIATO** nella programmazione e nel monitoraggio e uno specifico protagonismo nell'attivazione nell'attivazione del sistema sul proprio territorio.



**FONDAMENTALE**

**Lifelong**

**RIFLESSIVITA'**

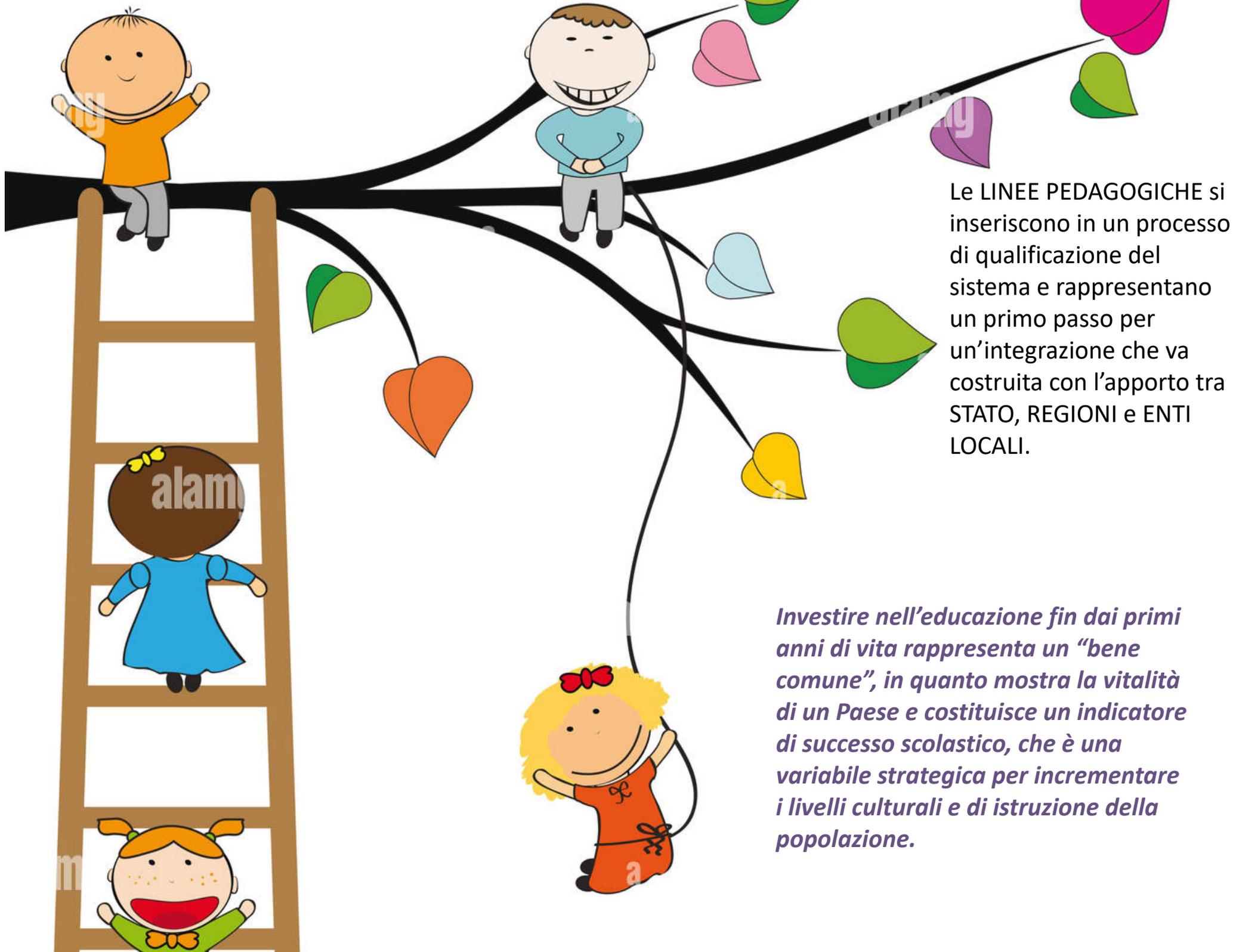
**Learning**

**AZIONE**

**MIGLIORAMENTO**

*La formazione deve essere improntata a una visione complessiva del percorso educativo zero-sei, comprendendo sia competenze organizzative, progettuali, gestionali, comunicative, relazionali, riflessive, sia conoscenze approfondite sullo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni, sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze individuali di ciascun bambino e sui contesti educativi e la loro organizzazione in un'ottica inclusiva e interculturale.*





Le LINEE PEDAGOGICHE si inseriscono in un processo di qualificazione del sistema e rappresentano un primo passo per un'integrazione che va costruita con l'apporto tra STATO, REGIONI e ENTI LOCALI.

*Investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", in quanto mostra la vitalità di un Paese e costituisce un indicatore di successo scolastico, che è una variabile strategica per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione.*

# FINE

## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

### Tutor Ins. Scarpa Giuseppina



Alicino Ilaria, Cafagna Angela, Calvi Grazia, De Nigris Alessia, Di Bari Silvia, Di Palma Maria, Porro Vincenza, Saccotelli Maria Ylenia, Selvarolo Simona, Vilella Federica